

18. PIANTA DI VETRO

Durante il periodo di quarantena ogni ragazzo ha cercato, in qualche modo, di riscoprire attività, relazioni e abilità che a causa del poco tempo disponibile durante la normalità, non era riuscito a praticare. Infatti la maggior parte dei ragazzi del Parini, io compresa, hanno percepito i valori e l'importanza della famiglia, dello stare insieme a persone a noi molto care. Questo è un valore molto importante che sfortunatamente, spesso e volentieri, nella famiglia veniva trascurato. Un altro elemento emerso durante la reclusione è stato l'avvicinamento dei ragazzi agli animali. Soprattutto i giovani che vivono in montagna hanno avuto la possibilità di fare un'esperienza molto bella, ovvero quella di aiutare i propri genitori a portare al pascolo il bestiame, per esempio. Altri, invece, hanno preferito dilettarsi in cucina con la preparazione di piatti e dolci molto invitanti. Insomma, ciascuno di noi ha ritrovato delle emozioni, bellezze che prima non aveva l'occasione di cogliere. Credo anche, però, che molti di noi abbiano la paura di perderle con il ritorno alla normalità. Io, per esempio, ho questa paura che mi accompagna tutti i giorni, ma allo stesso tempo ho il forte desiderio, che tutte queste emozioni si possano amplificare notevolmente con il trascorrere del tempo. Un messaggio molto importante che emerge è la visione della famiglia attraverso gli occhi dei ragazzi, ovvero quest'ultima viene vista come uno spiraglio di luce in mezzo ad una tempesta. Essa viene considerata il punto di riferimento in assoluto, dal quale non si deve mai distogliere lo sguardo al fine di non perdere la giusta via, quella dello stare insieme. La pianta di vetro è un fiore molto particolare, avente soprattutto un significato molto profondo legato alle "ricchezze" che rendono ognuno di noi ricco nell'anima. Le riflessioni, sopra riportate, c'entrano interamente con il significato del fiore, perché, attraverso le diverse modalità, riconducono tutte alla bellezza interiore di ognuno di noi. (NICOLE BIONDI 4B AFM)

Dal 9 marzo al 18 maggio dell'anno in corso, l'intero Stivale ha affrontato un periodo di lockdown totale. Ha stravolto tutti gli italiani ma soprattutto noi giovani, costretti a passare le mattinate davanti a uno schermo e i pomeriggi sopra i libri, senza la possibilità di avere nessun tipo di rapporto sociale se non tramite il nostro cellulare con videochiamate e messaggi. Poi, ovviamente, c'è chi è stato più fortunato, avendo una casa con uno spazio all'aperto dove svolgere determinate attività e chi meno, abitando in un appartamento, dove non la possibilità di prendere una boccata d'aria se non da una finestra di casa non c'era. C'è da dire però, che grazie a questa situazione, abbiamo potuto passare e spendere del tempo con la famiglia. Il nucleo familiare nella maggior parte dei casi è sempre stato involontariamente "trascurato" da noi ragazzi, forse perché, preferiamo passare del tempo con gli amici, piuttosto che con la nostra famiglia e poi anche quando ci si trova sotto lo stesso tetto, spesso ciascuno è impegnato in proprie attività, per cui ci si parla sempre meno, condividendo molto poco ciò che è successo nelle nostre giornate. Durante il lockdown, però, abbiamo potuto riscoprire, capire e percepire i valori e l'importanza rinchiusi nelle quattro mura di casa. Noi ragazzi ci siamo aperti a una nuova "relazione" con i genitori, dal momento che sono stati coinvolti ancora di più nella nostra quotidianità scolastica. Chi di noi ha degli animali domestici, anche loro membri della famiglia, ha potuto riscoprire la bellezza e il divertimento nel passare del tempo con essi. Abbiamo avuto la possibilità di sperimentare qualcosa di nuovo come per esempio: aiutare la mamma in cucina, badare al fratellino più piccolo, giocare con tutti i componenti a dei giochi di società, ... Alla fine la quarantena ci è servita sia per motivi sanitari ma anche per ragioni sociali per riscoprire la nostra famiglia. La famiglia è una ricchezza, è un nucleo che c'è sempre stato, c'è ora e ci sarà in futuro, che se tenuto con cura non si rompe e non si divide, proprio come la pianta di vetro. (ELEONORA MANZONI 4A RIM)

18. PIANTA DI VETRO



La *pianta di vetro* deve il suo nome particolare alla delicatezza associata ai suoi fusti. Essi infatti vengono caratterizzati per la loro facile spezzatura al tocco. I colori in cui si possono ritrovare i suoi petali sono molto differenti e si manifestano nella loro bellezza dalla primavera fino ai primi freddi dell'autunno.

Nel linguaggio dei fiori, il suo significato è legato a tutte quelle “**Ricchezze**” che rendono ognuno di noi, davvero ricco nell'anima.



D 1 SI

In questo periodo di quarantena sono riuscita a capire e percepire i valori e l'importanza della famiglia. Soprattutto, anche, l'amore che tu provi e che ricevi da persone, che solitamente nella vita quotidiana vedi poco tutti i giorni, trascorrendo questo lungo periodo abbiamo riscoperto la bellezza dello stare uniti.



D 5 SI

Questa è la foto che ho scelto. Insieme a lei ho passato tanto tempo di questa quarantena.



E 5 SOL

Come immagine ho scelto questa, che rappresenta la famiglia, perché in questo periodo di quarantena, dovendo stare in casa ho trascorso più tempo assieme ai miei fratelli e ai miei genitori, riscoprendo il valore della famiglia, perché prima di questo periodo uscivo molto spesso e trascuravo la famiglia.



F 1 LA

In questo periodo sono andato tutti i giorni alla mia cascina con il papà a lavorare e a pulire le mie pecore. Ho sei pecore e un'oca.



H 1 FA

Questa foto per me rappresenta questo periodo di pausa perché durante la quarantena ho potuto passare, con ciascun membro della mia famiglia, un po' di tempo. Infatti, con mia madre mi sono diletta in cucina con dolci e piatti squisiti, con mia sorella ho potuto passare le sere chiacchierando del più e del meno, con mia sorella minore ho potuto aiutarla ad imparare ad andare in bici e con mio padre ho potuto coltivare l'orto di casa nostra. È da molto tempo che questo non accade, ma diciamo grazie a questa quarantena ho potuto spendere maggior tempo con la mia famiglia e godere della loro presenza.



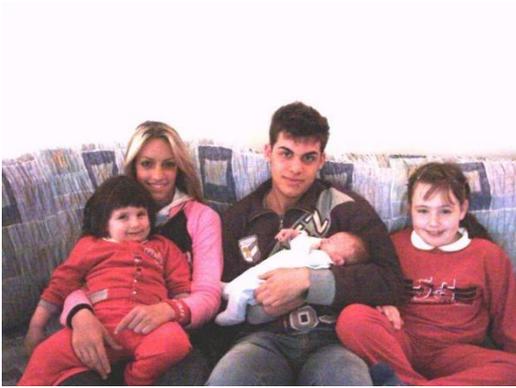
H 7 SI

Ho scelto quest'immagine per rappresentare questo periodo di "sospensione" perché, avendo il doppio del tempo libero rispetto al solito, passo molto più tempo con i miei tre cani (Tyson, Nala e Hela) e, sinceramente, quest'esperienza mi ha fatto psicologicamente molto bene.



M 10 LA

Anche se ci troviamo in un momento difficile, grazie questa situazione ho la possibilità di passare molto più tempo con la mia famiglia, visto che prima con i vari impegni non riuscivamo a farlo. (Questa è la foto di una serata in cui insieme ai miei genitori e mio fratello stavamo giocando a un gioco tipico del mio paese).



S 3 SI

Ho scelto questa foto, perché in questo periodo di reclusione ho passato tanto tempo con la mia famiglia e sono davvero importanti per me.